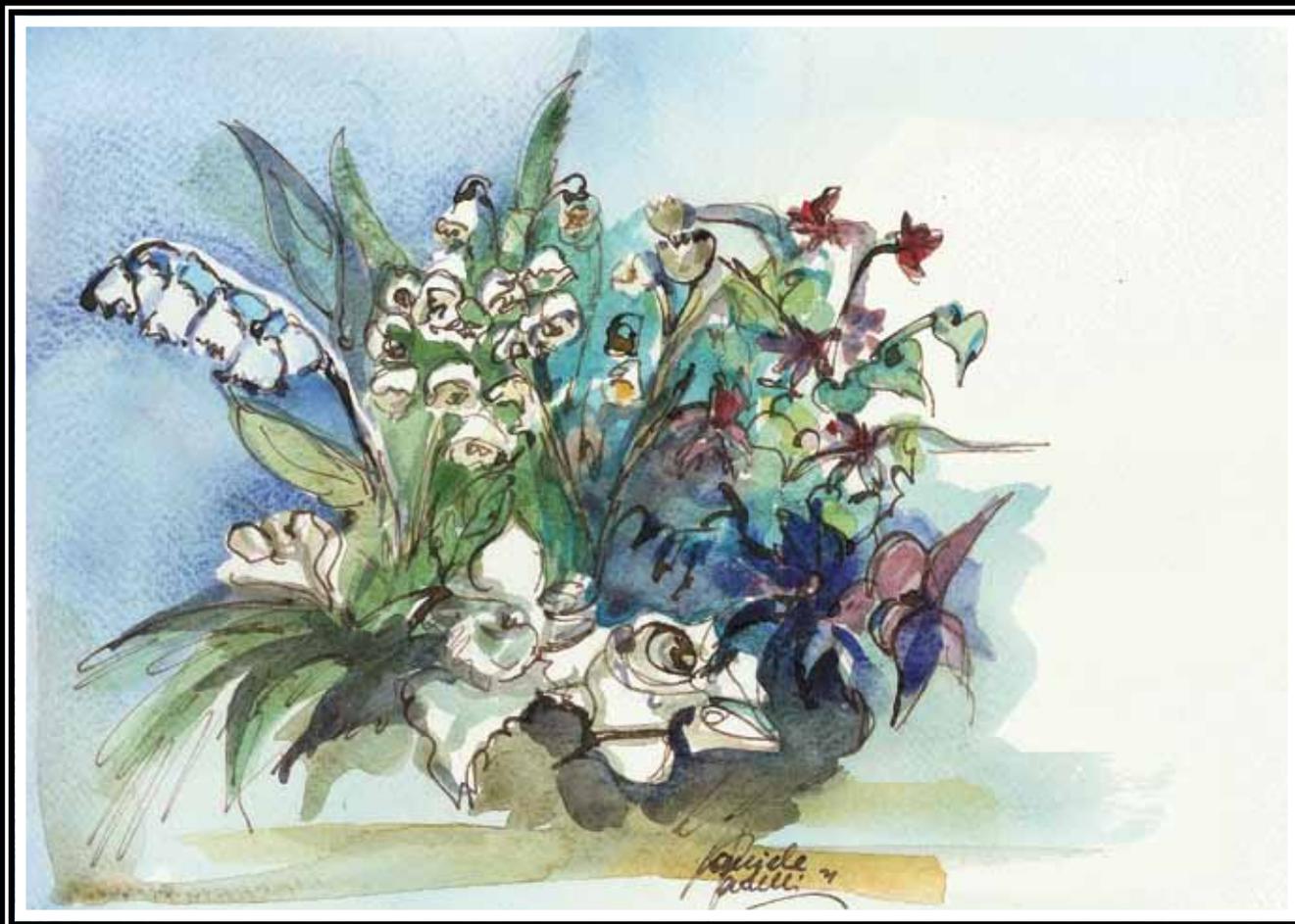


Rogolo

Calendario 2012



Comune di Rogolo



COMUNITÀ MONTANA
VALTELLINA DI MORBEGNO



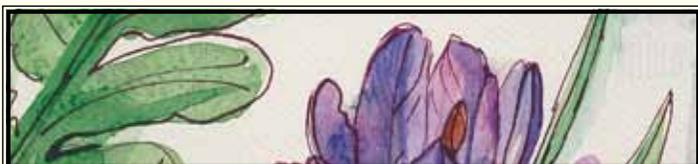
Buon anno 2012

Punteggiano con un esplosione di colori le nostre colline, fino al limitare degli alberi. L'occhio attento li trova nei sottoboschi ombrosi e freschi; le prime brezze d'estate ne muovono le corolle già piene di profumi e copiose gemme: sono i fiori e le tradizioni ispirate a questi gentili compagni dei nostri tempi, i protagonisti che ci condurranno nel corso del 2012.



Il patrimonio naturalistico torna ad essere giustamente importante, proprio nell'anno dedicato alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio boschivo e forestale e perché continua ad essere legato a doppio filo con le nostre montagne, che hanno fatto da sfondo alle stagioni più belle della nostra vita, spesso legate alle vacanze spensierate nelle località sopra il nostro abitato di Rogolo.

Una scelta, quest'anno, che abbiamo desiderato compiere pensando alla natura che ci circonda e riesce ad essere ancora quel manto verde che ci accoglie, con la sua ricchezza di fiori, di preziose erbe curative ed essere un significativo patrimonio di cultura, tradizioni, leggende e costumi che diventano una cosa sola con la storia dell'uomo. E creano l'illusione di poter ancora vivere un ritmo di vita



sereno e gentile, oggi difficile da riconoscere e ritrovare in altri luoghi.

L'itinerario del 2012 ci porterà quindi a scoprire e riscoprire i fiori che fanno da cornice e ingentiliscono con i loro colori e profumi i nostri boschi, gli itinerari che si snodano fino all'amata montagna, dalle quote più basse, come Erla, Fistolera, fino a Erdonà e all'Alpe Piazza, nel cuore del Parco delle Orobie Valtellinesi.

Una ricchezza che consente e mostra sorprese inaspettate e diventa l'importante filo conduttore per tracciare un racconto bello e nitido, gentile ed appassionato, che, arricchito dalle nostre riflessioni, sono l'augurio più sincero e affettuoso di un Buon Natale e di un sereno 2012, che i componenti dell'Amministrazione Comunale rivolgono a tutti i concittadini.

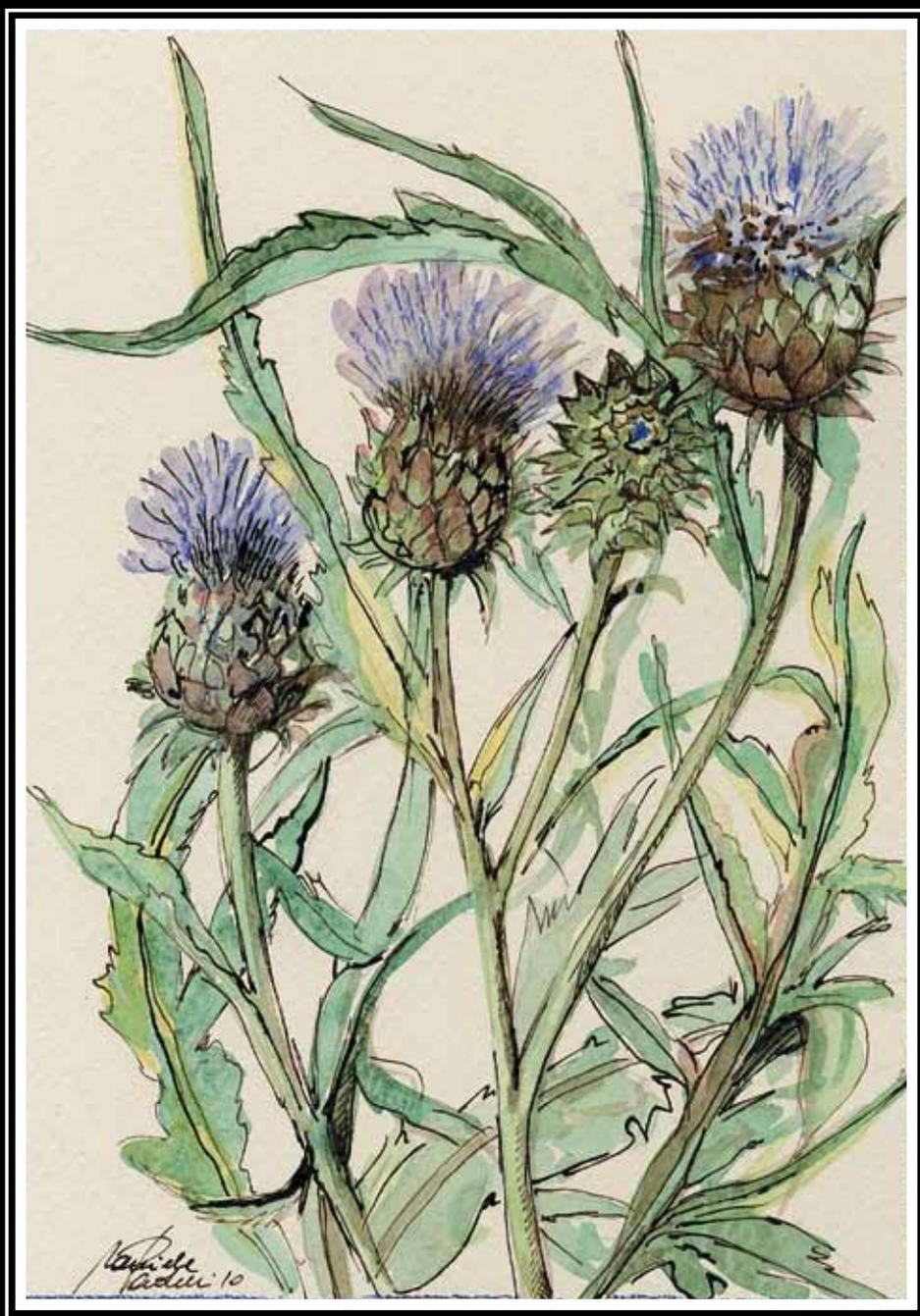
Un ringraziamento particolare, infine, va ai nostri sponsor che anche quest'anno hanno confermato il loro sostegno all'iniziativa, E ai collaboratori: Giuseppina Curtoni per le testimonianze storiche e i ricordi; Daniela Padelli per la realizzazione degli acquerelli e della copertina.



Comune di Rogolo

Il Sindaco
(Matteo Ferrè)

L'Assessore alla Cultura
(Cristina Ferrè)



"cardo gobbo"

Gennaio 2012

- ☉ **1 DOMENICA**
S. Madre di Dio
- ☽ **2 Lunedì**
S. Basilio
- ☽ **3 Martedì**
S. Genoveffa
- ☽ **4 Mercoledì**
S. Ermete
- ☽ **5 Giovedì**
S. Amelia
- ☽ **6 Venerdì**
Epifania di N. S.
- ☽ **7 Sabato**
S. Raimondo di P.
- ☽ **8 DOMENICA**
S. Massimo
- ☾ **9 Lunedì**
S. Giuliano
- ☾ **10 Martedì**
S. Aldo
- ☾ **11 Mercoledì**
S. Iginio
- ☾ **12 Giovedì**
S. Modesto
- ☾ **13 Venerdì**
S. Ilario
- ☾ **14 Sabato**
S. Felice
- ☾ **15 DOMENICA**
S. Mauro
- ☾ **16 Lunedì**
S. Marcello
- ☾ **17 Martedì**
S. Antonio ab.
- ☾ **18 Mercoledì**
S. Liberata
- ☾ **19 Giovedì**
S. Mario
- ☾ **20 Venerdì**
S. Sebastiano
- ☾ **21 Sabato**
S. Agnese
- ☾ **22 DOMENICA**
S. Vincenzo
- ☾ **23 Lunedì**
S. Emerenziana
- ☾ **24 Martedì**
S. Francesco di S.
- ☾ **25 Mercoledì**
Conv. di S. Paolo
- ☾ **26 Giovedì**
SS. Tito e Timoteo
- ☾ **27 Venerdì**
S. Angela Merici
- ☾ **28 Sabato**
S. Valerio
- ☾ **29 DOMENICA**
S. Costanzo
- ☾ **30 Lunedì**
S. Martina
- ☾ **31 Martedì**
S. Giovanni Bosco

Il cardo gobbo

In dialetto chiamato el caf, è diffuso nei nostri pascoli di collina e di montagna. Predilige i luoghi erbosi, sassosi e rupestri, piuttosto aridi e soleggiati. L'infuso di cardo ha proprietà diuretiche, digestive e antibiotiche. Mentre per uso esterno si può applicare sulle ferite poiché risulta essere un buon disinfettante.

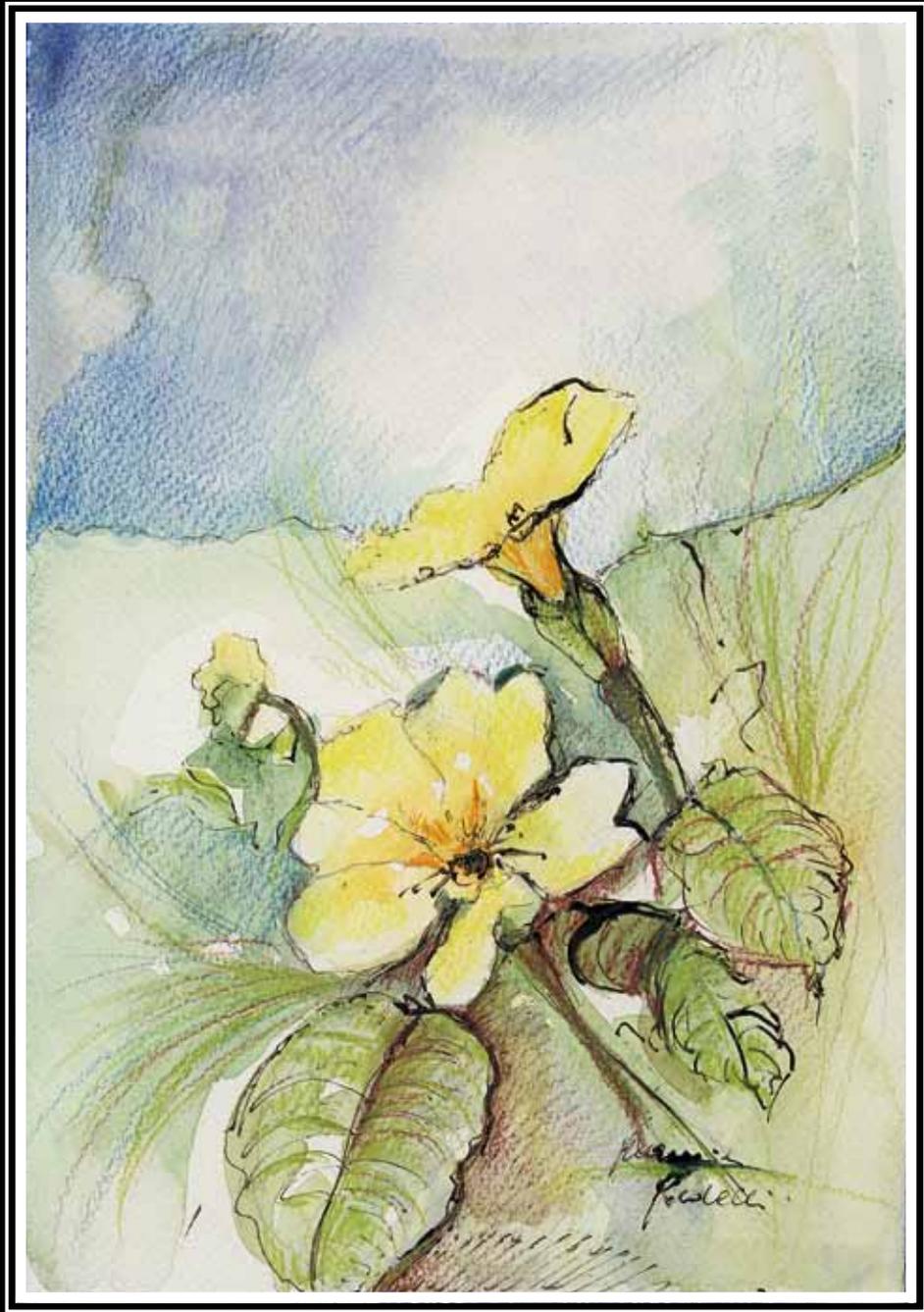
Un tempo il cardo in boccio veniva consumato crudo in insalata, oppure saltato al burro.

I bambini lo usavano nei loro giochi: le femmine come piumino per la cipria e i maschi come pennello da barba. Ma anche gli adulti lo tenevano in considerazione. Infatti poiché le grandi brattee bianche che circondano il capolino si aprono al bel tempo e si richiudono quando è brutto era considerato un vero e proprio barometro. Per questa sua peculiarità, anticamente veniva appeso agli usci delle baite di montagna.

*Quant i ne pö cüi
i se taca al bün Gesù*

*(Prossimi a morire
alcuni diventano devoti)*





primula vulgaris

Febbraio 2012

1 Mercoledì
S. Verdiana

2 Giovedì
Pres. del Signore

3 Venerdì
S. Biagio

4 Sabato
S. Gilberto

5 DOMENICA
S. Agata

6 Lunedì
S. Paolo Miki

☺ 7 Martedì
S. Teodoro

8 Mercoledì
S. Girolamo Emil.

9 Giovedì
S. Apollonia

10 Venerdì
S. Arnaldo

11 Sabato
N.S. di Lourdes

12 DOMENICA
S. Eulalia

13 Lunedì
S. Maura m.

🌍 14 Martedì
S. Valentino

15 Mercoledì
S. Faustino

16 Giovedì
S. Giuliana

17 Venerdì
S. Donato

18 Sabato
S. Simone

19 DOMENICA
S. Mansueto

20 Lunedì
S. Silvano

🌙 21 Martedì
S. Eleonora

22 Mercoledì
S. Margherita

23 Giovedì
S. Renzo

24 Venerdì
S. Edilberto

25 Sabato
S. Cesario

26 DOMENICA
S. Romeo

27 Lunedì
S. Leandro

28 Martedì
S. Romano

29 Mercoledì
S. Giusto

La primula

E' la regina della primavera, il suo nome in effetti sta a indicare la precoce fioritura. Spunta dal terreno ai primi tepori di fine inverno, non appena la neve accenna a sciogliersi. La sua presenza abbraccia una larga fascia della zona montuosa: dal fondovalle su, su fino ai duemila metri delle Alpi Orobie e Retiche. Resiste al freddo e all'altitudine in virtù dei fiori raccolti nelle foglie consistenti, che aderiscono al suolo proteggendoli dal vento e dai rigori del clima. La primula possiede proprietà curative: toniche del sistema nervoso, antitraumatiche, espettoranti e sudorifere. Da noi la specie di primula gialla a stelo alto con un ciuffo di fiori chiamata anche primula odorosa, è quella maggiormente diffusa nei prati del pendio montano. Nel dialetto è detta fiuu de San Giorsc perchè fiorisce a fine aprile nei giorni dedicati a San Giorgio.

*Laghem el me stran,
che mi te laghi el tò ledam*

(Lo strame e le foglie, ricchi di azoto, concimano più dello stallatico)





leucojum vernum

Marzo 2012

☾	1	Giovedì	S. Albino
	2	Venerdì	S. Basileo
	3	Sabato	S. Cunegonda
	4	DOMENICA	S. Casimiro
	5	Lunedì	S. Adriano
	6	Martedì	S. Giordano
	7	Mercoledì	S. Felicità
☼	8	Giovedì	s. Giovanni
	9	Venerdì	S. Francesca
	10	Sabato	S. Semplicio
	11	DOMENICA	S. Costantino
	12	Lunedì	S. Massimiliano
	13	Martedì	S. Arrigo
	14	Mercoledì	S. Matilde
☾	15	Giovedì	S. Longino
	16	Venerdì	S. Eriberto
	17	Sabato	S. Patrizio
	18	DOMENICA	S. Salvatore
	19	Lunedì	S. Giuseppe
	20	Martedì	S. Alessandra
	21	Mercoledì	S. Benedetto
☾	22	Giovedì	S. Lea
	23	Venerdì	S. Turbio
	24	Sabato	S. Romolo
	25	DOMENICA	Annunc. del Signore
	26	Lunedì	S. Teodoro
	27	Martedì	S. Augusto
	28	Mercoledì	S. Sisto
	29	Giovedì	S. Secondo
☾	30	Venerdì	S. Amedeo
	31	Sabato	S. Beniamino

Il campanellino di primavera

Impropriamente chiamato bucanave, il campanellino di primavera è un fiore che cresce nelle nostre vallate e ha solo sei petali. A Rogolo è chiamato el fiuu de San Giüsèp perchè fiorisce fino alla seconda metà di marzo. E' un fiore precoce che illumina le foreste e i malinconici prati fin dal mese di febbraio. Le sue foglie a forma di lingua si sviluppano alla base del peduncolo che porta il fiore vicino alla radice. E' una pianta officinale di cui si usa il bulbo con proprietà emetiche (contro il vomito) per via interna, ed emollienti per via esterna. Il bulbo fresco in poltiglia ha uso topico (rimedio per uso locale). Malgrado la caratteristica di piante resistenti, alcune specie di campanellino vanno scomparendo. Tutto ciò non è dovuto solo al clima ma anche e soprattutto a particolari fenomeni di inquinamento atmosferico e di vandalismo, per chi raccoglie i fiori spontanei senza riflettere sulle conseguenze.

*La gata malfidante
quel che la fa la pensa*

(Chi non agisce bene
non si fida degli altri)





"genziana kochiana"

Aprile 2012

1 DOMENICA

S. Ugo

2 Lunedì

S. Francesco

3 Martedì

S. Riccardo

4 Mercoledì

S. Isidoro

5 Giovedì

S. Vincenzo

☾ **6 Venerdì**

S. Guglielmo

7 Sabato

S. Ermanno

8 DOMENICA

Pasqua

9 Lunedì

Lunedì dell'Angelo

10 Martedì

S. Terenzio

11 Mercoledì

S. Stanislao

12 Giovedì

S. Giulio

☾ **13 Venerdì**

S. Martino

14 Sabato

S. Abbondio

15 DOMENICA

S. Annibale

16 Lunedì

S. Lamberto

17 Martedì

S. Aniceto

18 Mercoledì

S. Galdino

19 Giovedì

S. Ermogene

20 Venerdì

S. Adalgisa

☾ **21 Sabato**

S. Anselmo

22 DOMENICA

SS. Sotero e Caio

23 Lunedì

S. Giorgio

24 Martedì

S. Fedele

25 Mercoledì

Festa della Liberazione

26 Giovedì

S. Cleto

27 Venerdì

S. Zita

28 Sabato

S. Valeria

☾ **29 DOMENICA**

S. Caterina

30 Lunedì

S. Pio

La genzianella

La famiglia delle genziane è una delle più numerose che si conoscono, arriva a comprendere più di ottanta generi. Tutte queste specie hanno in comune un'importante caratteristica: le loro radici hanno poteri curativi. I loro principi amari, aperitivi e digestivi, sollecitano l'attività dei succhi gastrici e la produzione di bile. E' nota anche la loro azione febbrifuga e lassativa. Con la macerazione delle radici fresche si ottiene la grappa di genziane. Anche in cosmetica la genziana ha la sua funzione nel normalizzare la pelle grassa. Di norma le specie delle nostre montagne crescono tra i 1400 e i 1500 metri di altitudine, in tutto l'arco alpino. Troviamo la genziana gialla e quella purpurea nella parte alta della nostra Alpe Piazza. I cespi di genzianella invece offrono la loro grazia, nella cornice verde dell'erba, già a mille metri.

*A tri di, dach i vizi
che te pö mantegnì*

(Nei primi giorni di vita al neonato concedi solo ciò che puoi portare avanti)





"narcissus"

Maggio 2012

1 **Martedì**
S. Giuseppe

2 **Mercoledì**
S. Atanasio

3 **Giovedì**
S. Filippo

4 **Venerdì**
SS. Silvano e Nereo

5 **Sabato**
S. Pellegrino

☀️ 6 **DOMENICA**
S. Giuditta

7 **Lunedì**
S. Flavia

8 **Martedì**
S. Desiderato

9 **Mercoledì**
S. Gregorio

10 **Giovedì**
S. Antonino

11 **Venerdì**
S. Fabio

🌑 12 **Sabato**
S. Rossana

13 **DOMENICA**
S. Emma

14 **Lunedì**
S. Mattia ap.

15 **Martedì**
S. Torquato

16 **Mercoledì**
S. Ubaldo

17 **Giovedì**
S. Pasquale

18 **Venerdì**
S. Giovanni I papa

19 **Sabato**
S. Pietro di M.

20 **DOMENICA**
S. Bernardino

🌑 21 **Lunedì**
S. Vittorio

22 **Martedì**
S. Rita da Cascia

23 **Mercoledì**
S. Desiderio

24 **Giovedì**
Beata V. Maria

25 **Venerdì**
S. Beda

26 **Sabato**
S. Filippo Neri

27 **DOMENICA**
S. Agostino

🌑 28 **Lunedì**
S. Emilio

29 **Martedì**
S. Massimino

30 **Mercoledì**
S. Felice

31 **Giovedì**
S. Angela

A narciso

Detto anche narciso poetico, cresce allo stato spontaneo nei prati delle Alpi e fiorisce tra aprile a maggio.

I fiori candidi hanno nel mezzo una breve corolla secondaria di color giallo-arancio che li rende stupendi.

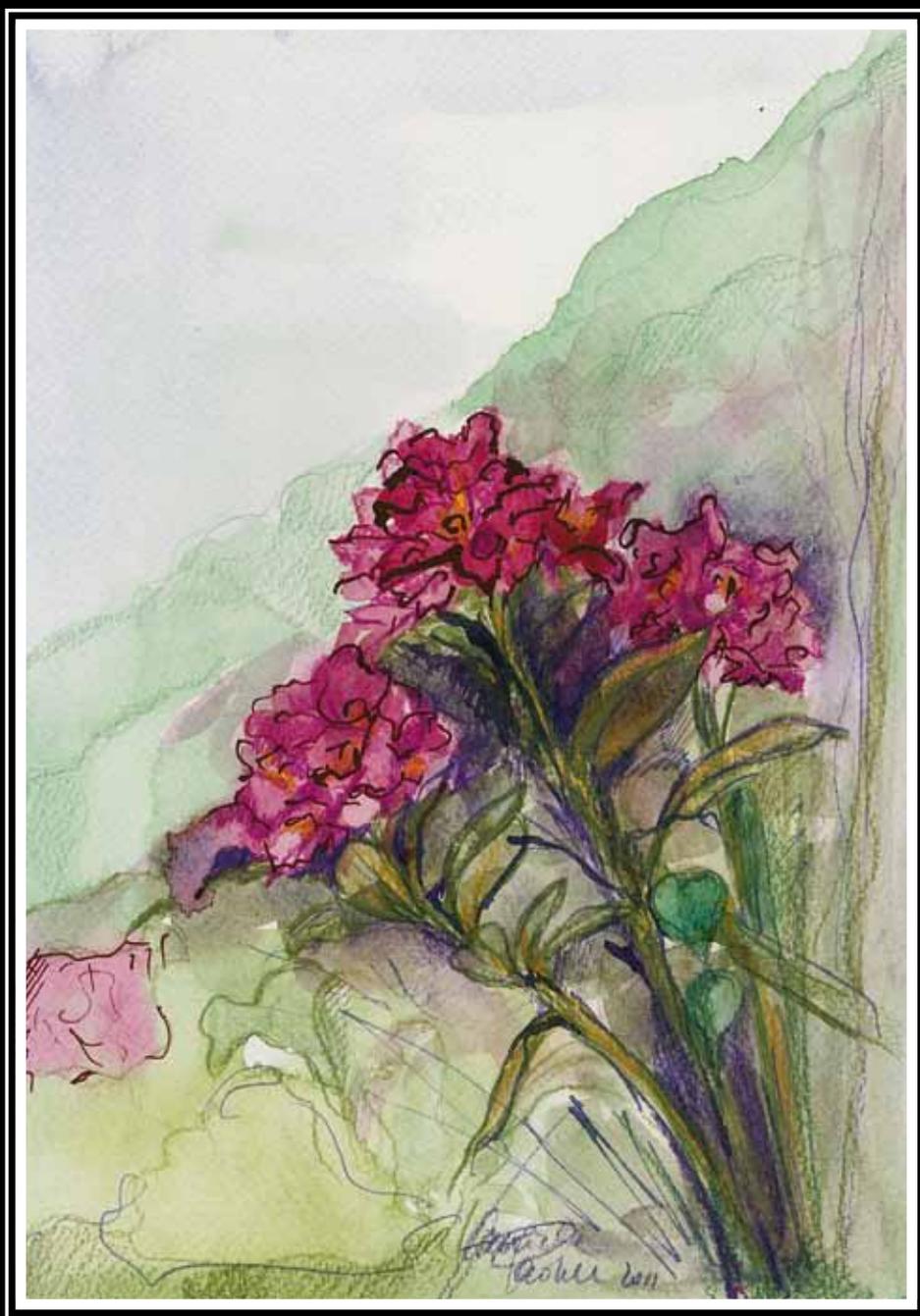
Da noi era chiamato el fiuu dela Maduna perché fiorisce nel mese dedicato a Maria. I bambini di Rogolo lo chiamavano el fiuu sciusc, perché aprendo il fiore ne succhiavano il nettare: liquido dolce contenuto nell'ovario. Quando li coglievano però non sacrificavano tutti i fiori alla loro gola, ne portavano anche mazzi odorosi in chiesa o nelle loro case.

Il narciso selvatico cresce nei boschi e nei prati umidi fino alla media montagna, ma vi sono specie di colore giallo o bianco che abbelliscono i nostri giardini.

Niula rusa u ch'el ciöf u ch'el bifa

*(Le nubi rossastre denotano
pioggia o vento)*





"rhododendron"

Giugno 2012

1 Venerdi
S. Giustino

2 **Sabato**
Festa della Repubblica

3 **DOMENICA**
S. Carlo

☾ 4 **Lunedì**
S. Quirino

5 **Martedì**
S. Bonifacio

6 **Mercoledì**
S. Norberto

7 **Giovedì**
S. Roberto

8 **Venerdì**
S. Medardo

9 **Sabato**
SS. Efre' e Primo

10 **DOMENICA**
S. Diana

☀ 11 **Lunedì**
S. Barnaba

12 **Martedì**
S. Guido

13 **Mercoledì**
S. Antonio da Pad.

14 **Giovedì**
S. Eliseo

15 **Venerdì**
S. Germana

16 **Sabato**
S. Aureliano

17 **DOMENICA**
S. Gregorio

18 **Lunedì**
S. Marina

☀ 19 **Martedì**
S. Gervasio

20 **Mercoledì**
S. Silvano

21 **Giovedì**
S. Luigi

22 **Venerdì**
S. Paolino

23 **Sabato**
S. Lanfranco

24 **DOMENICA**
Nat. S. Giovanni B.

25 **Lunedì**
S. Guglielmo

26 **Martedì**
S. Virgilio

☀ 27 **Mercoledì**
S. Cirillo

28 **Giovedì**
S. Ireneo m.

29 **Venerdì**
SS. Pietro e Paolo

30 **Sabato**
SS. Primi Martiri

Il rododendro

Fra gli arbusti che fioriscono sulle nostre montagne, alle maggiori altitudini vi sono i rododendri. Il rododendro vive normalmente fra i 1000 e i 2400 metri di altitudine, ma può toccare anche punte estreme dai 500 ai 3000 metri. Solitamente il fiore delle sue corolle appare oltre la fascia degli alberi, nei pascoli alpini tra giugno e luglio. Anche il rododendro, come gran parte delle specie alpine, è protetto da severe disposizioni. Constatiamo però che i pastori ne fanno incetta senza pietà, poiché questo arbusto, facile a riprodursi, sottrae l'erba alle loro mandrie.

Il rododendro è fra le specie mellifere preferite dalle api, che ne ricavano un miele amarognolo ricco di proprietà curative: soprattutto per le forme bronchiali e da raffreddamento. Nel corso degli anni si sono ottenuti in serra molti ibridi, che non possono però competere in bellezza con gli arbusti cresciuti al margine delle nevi, sopra la frangia delle conifere.

*La maa: pesanta a lavà
ligera a 'nsaunà*

*(Nel lavare i panni: risparmia
il sapone e strofina con energia)*



Luglio 2012

1 DOMENICA

S. Teobaldo

2 Lunedì

S. Otone



3 Martedì

S. Tommaso ap.

4 Mercoledì

S. Elisabetta di P.

5 Giovedì

S. Antonio M.Z.

6 Venerdì

S. Maria Goretti

7 Sabato

S. Edda

8 DOMENICA

S. Priscilla

9 Lunedì

S. Armando

10 Martedì

S. Felicità



11 Mercoledì

S. Benedetto

12 Giovedì

S. Fortunato

13 Venerdì

S. Enrico

14 Sabato

S. Camillo

15 DOMENICA

S. Bonaventura

16 Lunedì

N.S. del Carmelo

17 Martedì

S. Alessio

18 Mercoledì

S. Calogero



19 Giovedì

S. Simaco

20 Venerdì

S. Elia

21 Sabato

S. Lorenzo da B.

22 DOMENICA

S. Maria Maddalena

23 Lunedì

S. Brigida

24 Martedì

S. Cristina

25 Mercoledì

S. Giacomo ap.



26 Giovedì

SS. Anna e Gioacchino

27 Venerdì

S. Lilliana

28 Sabato

S. Nazario

29 DOMENICA

S. Marta

30 Lunedì

S. Pietro

31 Martedì

S. Ignazio

Il ciclamino

Diffuso nelle macchie, nei sottoboschi, ombrosi e freschi di collina, e di montagna dove gli accumuli di foglie degradano facilmente in abbondante humus. E' una pianta erbacea munita di un grosso tubero, dotato di radici fibrose. Le foglie cuoriformi sono verdi con screziature argentee, sono rossastre nella parete inferiore. I fiori profumatissimi compaiono da luglio a settembre e anche se nascosti nella vegetazione del sottobosco non possono sfuggire a chi ha naso. In erboristeria il tubero fresco di ciclamino viene usato soprattutto per via esterna poiché per la tossicità se ne sconsigliano altri usi. Le popolazioni di montagna, un tempo, lo pestavano e lo miscelevano con grasso animale per farne un unguento antalgico (lenitivo del dolore).

Dai fioristi fanno bella mostra ciclamini di vari colori, che non possono però darci l'emozione del ciclamino di bosco, cresciuto sullo sfondo dei muschi, delle rocce e dell'humus nero ricco di azoto.

*Quant el suu el fa miga
umbria l'è mei tös via*

*(A mezzogiorno quando il sole
è a picco è meglio non prenderlo)*





"rosa canina"

Agosto 2012

	1	Mercoledì	S. Alfonso
☺	2	Giovedì	S. Eusebio
	3	Venerdì	S. Lidia
	4	Sabato	S. Giovanni M. V.
	5	DOMENICA	Madonna della neve
	6	Lunedì	Trasfig. del Signore
	7	Martedì	S. Gaetano
	8	Mercoledì	S. Domenico
☾	9	Giovedì	S. Fermo
	10	Venerdì	S. Lorenzo
	11	Sabato	S. Chiara
	12	DOMENICA	S. Giuliano
	13	Lunedì	S. Pontiano
	14	Martedì	S. Alfredo
	15	Mercoledì	Assunzione V. Maria
☾	16	Giovedì	S. Rocco
☾	17	Venerdì	S. Giacinto
	18	Sabato	S. Elena
	19	DOMENICA	S. Italo
	20	Lunedì	S. Bernardo
	21	Martedì	S. Pio X papa
	22	Mercoledì	S. Maria regina
	23	Giovedì	S. Rosa da Lima
☾	24	Venerdì	S. Bartolomeo
	25	Sabato	S. Ludovico
	26	DOMENICA	S. Alessandro
	27	Lunedì	S. Monica
	28	Martedì	S. Agostino
	29	Mercoledì	Martino S. Giovanni
	30	Giovedì	S. Faustina
☺	31	Venerdì	S. Aristide

La rosa canina

E' la più comune tra le rose selvatiche da cui hanno avuto origine tutte le specie coltivate. Vive in terreno calcareo fino a 1600 metri di altitudine e fiorisce da maggio a settembre. Si vede spesso ai lati dei sentieri, al margine di una morena ghiaiosa o di una macchia di rovi. I cinque petali dei suoi fiori sembrano modellati nella porcellana, di un colore rosa con diverse tonalità. Tanta grazia della natura nasconde una resistenza d'eccezione al clima avverso. Ecco perché gran parte delle rose coltivate derivano dall'innesto su un selvatico di rosa canina. I petali usati anche come astringenti intestinali, servono per preparare il miele rosato e la famosa acqua di rose. Dai frutti si ricavano marmellate, bevande, sciroppi e succhi. Oppure vengono impiegati per aromatizzare vino e grappa. I bambini di un tempo li chiamavano grataciùù poichè li sbriciolavano per infilarli nella schiena dei compagni giù, giù fino all'osso sacro con i prevedibili scomodi effetti.

*Che culpa ghe nala la gata
se la padruna l'è mata?*

*(Se il gatto ruba la bistecca è colpa
di chi gliel'ha lasciata a disposizione)*





"campanula"

Settembre 2012

1 **Sabato**
S. Egidio

2 **DOMENICA**
S. Elpidio

3 **Lunedì**
S. Gregorio

4 **Martedì**
S. Rosalia

5 **Mercoledì**
S. Vittorino

6 **Giovedì**
S. Umberto

7 **Venerdì**
S. Regina

8 **Sabato**
Natività B. Vergine

9 **DOMENICA**
S. Sergio

10 **Lunedì**
S. Nicola

11 **Martedì**
S. Diomede

12 **Mercoledì**
SS. Nome di Maria

13 **Giovedì**
S. Giovanni

14 **Venerdì**
Santa Croce

15 **Sabato**
B.V. Addolorata

16 **DOMENICA**
SS. Cornelio e Cipriano

17 **Lunedì**
S. Roberto

18 **Martedì**
S. Sofia

19 **Mercoledì**
S. Gennaio

20 **Giovedì**
S. Eustachio

21 **Venerdì**
S. Matteo

22 **Sabato**
S. Maurizio

23 **DOMENICA**
S. Lino papa

24 **Lunedì**
S. Pacifico

25 **Martedì**
S. Aurelia

26 **Mercoledì**
SS. Cosma e Damiano

27 **Giovedì**
S. Vincenzo

28 **Venerdì**
S. Venceslao

29 **Sabato**
S. Michele

30 **DOMENICA**
S. Girolamo

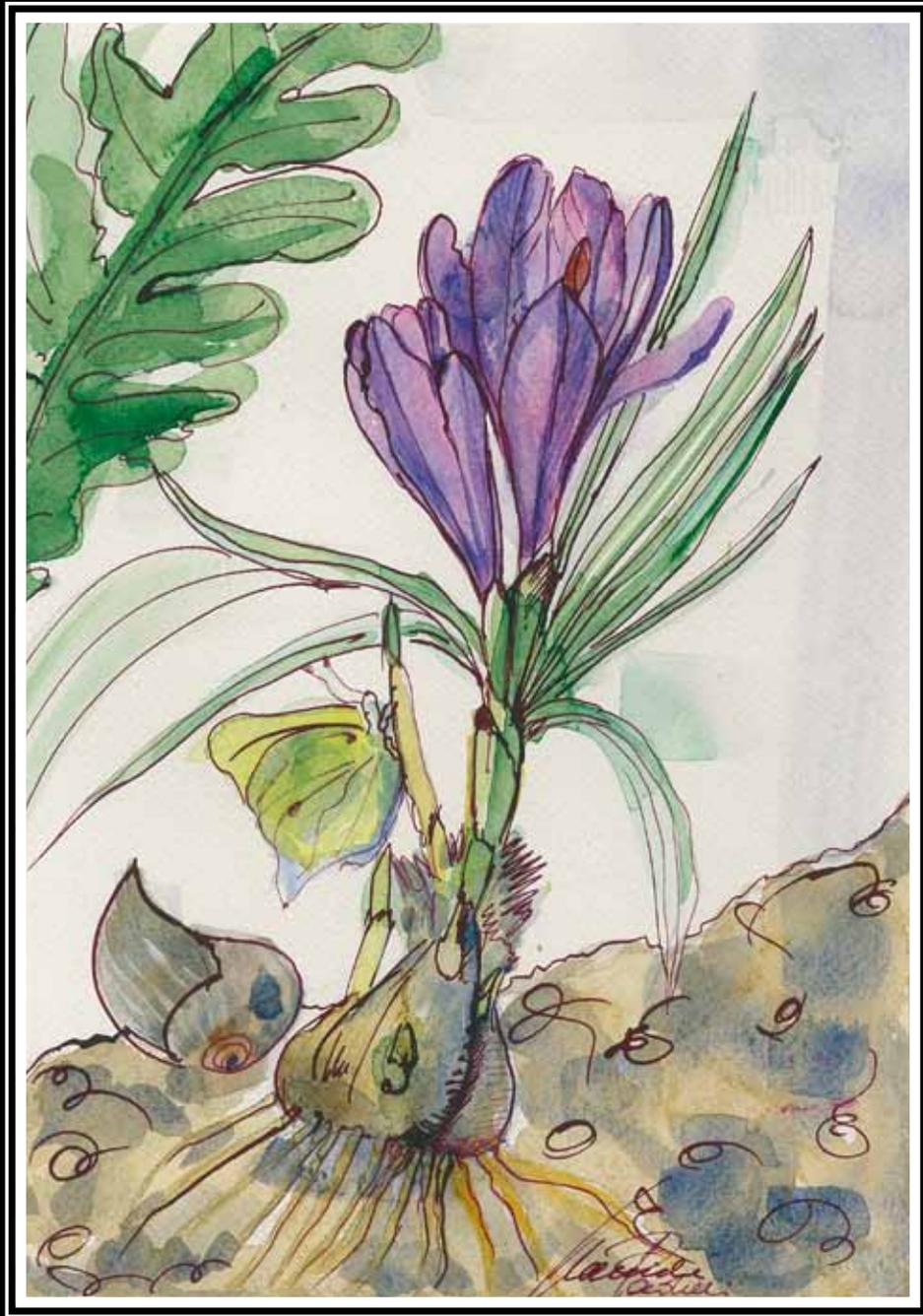
La campanula

Vive in prati e luoghi erbosi fin oltre il limitare degli alberi. In diverse varietà si possono ammirare le campanule a duecento metri di altitudine e le incontriamo, via, via, nelle varie specie fino al limite dei tremila dove il vento è impetuoso, ma la campanula è tenace e coraggiosa, sempre in attesa di un po' di vento che la faccia ondeggiare. La massa delle corolle azzurre, mosse dalla brezza estiva sui lunghi penduli steli, costituisce una delle scene più tipiche durante le nostre passeggiate estive. Come briciole di cielo là dove al cielo siamo molto vicini. Il colore dei fiori delle campanule richiama le sfumature del cielo in ogni momento della giornata: rosa madreperla al sorgere del sole, azzurro al mattino, celeste nel sole di mezzogiorno, blu nel pomeriggio, viola al tramonto. La campanula di monte o di Scheuchzeri è quella che richiama il colore del tramonto e la troviamo anche nei prati di Erdona. Si spera che il degrado ecologico non ci privi di tanta bellezza.

*I danè e l'amicizia
i rump el coo ala giüstizia*

*(I soldi e l'amicizia fanno
assolvere anche chi ha torto)*





"colchicum"

Ottobre 2012

1 Lunedì
S. Teresa

2 Martedì
SS. Angeli Custodi

3 Mercoledì
S. Gerardo

4 Giovedì
S. Francesco

5 Venerdì
S. Placido

6 Sabato
S. Bruno

7 **DOMENICA**
N. S. del Rosario

☾ 8 Lunedì
S. Pelagia

9 Martedì
S. Dionigi

10 Mercoledì
S. Daniele

11 Giovedì
S. Firminio

12 Venerdì
S. Serafino

13 Sabato
S. Edoardo re

14 **DOMENICA**
S. Callisto I papa

☾ 15 Lunedì
S. Teresa d'Avila

16 Martedì
S. Edvige

17 Mercoledì
S. Ignazio

18 Giovedì
S. Luca

19 Venerdì
S. Laura

20 Sabato
S. Irene

21 **DOMENICA**
S. Orsola

☾ 22 Lunedì
S. Donato

23 Martedì
S. Giovanni da C.

24 Mercoledì
S. Antonio M. C.

25 Giovedì
S. Daria

26 Venerdì
S. Evaristo papa

27 Sabato
S. Fiorenzo

28 **DOMENICA**
S. Simone

☾ 29 Lunedì
S. Ermelinda

30 Martedì
S. Germano

31 Mercoledì
S. Lucilla

Il colchico o falso zafferano

Detta anche freddolina, questa pianta fiorisce da fine agosto sino a ottobre. E' una pianta erbacea provvista di un bulbo ricoperto di tuniche rosso-brune. Le foglie lanceolate verdi e lucide scompaiono in autunno prima che il colchico fiorisca. I suoi fiori, a imbuto, sono di un bel colore lilla intenso. Bulbi e semi sono ricchi di amidi, tanino, zuccheri e alcaloidi, che hanno proprietà analgesiche, antireumatiche, antinevralgiche, antireumatiche, antinevralgiche, purgative, antipruriginose. Il colchico vive in massa nei prati fertili e freschi, ammantandoli, in autunno, di copiosissime fioriture. Gli antichi consideravano un fenomeno strano il fatto che i frutti (primaverili) precedono nel tempo i fiori. In realtà si formano sotto terra e fuoriescono solo a primavera ma sono conseguenti ai fiori dell'autunno precedente. E' un fenomeno strano anche la fioritura precoce in alto prima che a basse quote. Il colchico è una specie infestante e contiene un alcaloide velenoso per gli uomini e per gli animali, anche se in dosi modeste è un ottimo diuretico.

*Quant el scapa el gat
i bala i ràt*

(Quando sono assenti i padroni
tutti ne approfittano)





"Erica"

Novembre 2012

1 Giovedì

Tutti i Santi

2 Venerdì

Commemorazione dei Defunti

3 Sabato

S. Silvia

4 DOMENICA

S. Carlo Borromeo

5 Lunedì

S. Zaccaria

6 Martedì

S. Leonardo

 **7 Mercoledì**

S. Ernesto

8 Giovedì

S. Goffredo

9 Venerdì

S. Oreste

10 Sabato

S. Leone Magno

11 DOMENICA

S. Martino di Tours

12 Lunedì

S. Renato

 **13 Martedì**

S. Diego

14 Mercoledì

S. Giocondo

15 Giovedì

S. Alberto Magno

16 Venerdì

S. Margherita

17 Sabato

S. Elisabetta

18 DOMENICA

S. Odone

19 Lunedì

S. Fausto

 **20 Martedì**

S. Benigno

21 Mercoledì

Presentez. B. V. Maria

22 Giovedì

S. Cecilia

23 Venerdì

S. Clemente

24 Sabato

S. Flora

25 DOMENICA

S. Caterina

26 Lunedì

S. Corrado

27 Martedì

S. Virgilio

 **28 Mercoledì**

S. Giacomo

29 Giovedì

S. Saturnino

30 Venerdì

S. Andrea

L'erica

Detta anche brüch, è diffusa nei pascoli e nel sottobosco della zona submontana e alpina. Con le sommità fiorite si preparano infusi con proprietà diuretiche e disinfettanti delle vie urinarie. Poiché è facile da coltivare anche in terreni poco fertili, è la delizia dei giardinieri, che la commerciano per tutto l'anno con colori che oscillano dal bianco al cremisi. Diventa così una pianta ornamentale ricercatissima, poiché fiorisce nell'arco di tutte le stagioni e non richiede particolari cure. Le formazioni compatte di brugo danno origine alla cosiddetta brughiera il cui habitat è povero di sostanze minerali, è molto acido ed arido. L'erica è una pianta cespugliosa molto ramificata, con fiori addensati in pannocchie allungate. I rami più lunghi legati insieme fornivano, un tempo, le scope (da qui erica scopina) per le aie e i cortili. Poiché fiorisce già al primo scioglimento delle nevi fornisce il cibo a molti animali selvatici. I nostri antenati usavano l'infuso di erica anche come disinfettante per la pelle.

*A chi nu gh'è e ai mort
l'è niga de fach tort*

(Degli assenti e dei defunti
non bisogna parlar male)





"edelweiss"

Dicembre 2012

1 **Sabato**

S. Ansano

2 **DOMENICA**

S. Bibiana

3 **Lunedì**

S. Francesco

4 **Martedì**

S. Barbara

5 **Mercoledì**

S. Giulio

6 **Giovedì**

S. Nicola

7 **Venerdì**

S. Ambrogio

8 **Sabato**

Immacolata Concezione

9 **DOMENICA**

S. Siro

10 **Lunedì**

N. S. di Loreto

11 **Martedì**

S. Damaso papa

12 **Mercoledì**

S. Giovanna

13 **Giovedì**

S. Lucia

14 **Venerdì**

S. Giovanni

15 **Sabato**

S. Valeriano

16 **DOMENICA**

S. Albina

17 **Lunedì**

S. Lazzaro

18 **Martedì**

S. Graziano

19 **Mercoledì**

S. Fausta

20 **Giovedì**

S. Liberato

21 **Venerdì**

S. Pietro

22 **Sabato**

S. Francesca

23 **DOMENICA**

S. Vittoria

24 **Lunedì**

S. Irma

25 **Martedì**

Natività del Signore

26 **Mercoledì**

S. Stefano

27 **Giovedì**

S. Giovanni

28 **Venerdì**

Sacra Famiglia

29 **Sabato**

S. Tommaso

30 **DOMENICA**

S. Eugenio

31 **Lunedì**

S. Silvestro

La stella alpina

E' un fiore emblematico delle Alpi, purtroppo insidiato da molti frequentatori della montagna, tanto che va sempre più riducendosi. Amante dei pascoli sassosi, ha finito col trovare rifugio tra le rocce meno accessibili, accontentandosi di un pugno di terra. Una opportunità legge regionale e i decreti prefettizi di diverse province, l'hanno inclusa tra le specie protette e sono così scomparsi i ragazzi che vendevano le stelle alpine sulle strade di montagna. Sono rimasti ora scarsi esemplari di questo fiore solitario che sfida le quote più alte: cresce oltre i 1500 metri di altitudine e fino ai 3400 metri. Ambita dai più coraggiosi alpinisti che, a volte, per strapparla alle rocce perdono la vita. Fiorisce da luglio a settembre e ha la caratteristica di conservarsi intatto anche dopo che è stato colto. Il fiore, poco appariscente, è di un colore giallo dorato, ricoperto da una peluria bianca che lo difende dal freddo, dal vento e anche dal troppo sole che gli sottrae la scarsa umidità. Il fiore, delicato e gentile, è spesso colto per conservarlo tra le pagine di un libro o nella cornice di un quadro.

*Cun la nif se maia e se bif
cun la brina l'anada
la va en rüina*

(Sotto la neve pane, sotto la brina fame)



XX
XXXXXXXX XXXXXX XX XXXXXX
XX



XX
XXXXXXXX XXXXXX XX XXXXXX
XX